



CULTURA E SPETTACOLI 22 Aprile 2019

SHARE

Boris Petrushansky chiude i concerti dell'Accademia con un'esibizione che dedica alla città



Sarà Boris Petrushansky a chiudere la rassegna di concerti 2018/2019 dell'Accademia pianistica di Imola, dedicata ai «Talent e grandi interpreti». E visto il titolo, non poteva esserci artista migliore ad assumersi tale onere, ed onore. Martedì 23 aprile alle ore 20.30, nella sala Mariele Ventre di Palazzo Monsignani, lo storico docente dell'Accademia e pianista di fama internazionale eseguirà i Venti quattro Preludi op.28 di Chopin e i Venti quattro Preludi op.11 di Scriabin.

«Quest'anno ricorrono i trent'anni della mia amicizia col maestro Scala (fondatore e direttore dell'Accademia, Ndr) – ha detto Petrushansky -, era il febbraio dell'89 quando feci la mia prima master class nello studio di casa sua. Sono anche i cinquant'anni della mia attività concertistica e a giugno compirò settant'anni. Questo concerto del 23 aprile, in chiusura della stagione dei concerti 2018/2019 dell'Accademia, vuole essere un mio omaggio al senso di responsabilità che sento, quest'anno ancora di più, nei confronti della musica, davanti al mio carissimo amico Franco e ai miei colleghi, e per Imola dove ho vissuto per vent'anni. Dedico questo concerto quindi all'amicizia con Franco che mi ha formato come insegnante e alla città di Imola che mi ha arricchito con la sua vicinanza in tutti questi anni. Ogni concerto per me è sempre una trepidazione dell'anima, ma questo in particolare mi riempie di responsabilità ed emozione».

Nato a Mosca nel 1949, a otto anni Boris Petrushansky viene ammesso alla Scuola Centrale del Conservatorio di Mosca. Nel 1964 il quindicenne pianista incontra uno dei più grandi musicisti del tempo, Heinrich Neuhaus, e diventa il suo ultimo allievo. Nel 1969 tiene il suo primo concerto a Klin, nella sala del Museo Tchaikovsky. Vince tre concorsi (Leeds, 1969; Monaco, 1970; Mosca, 1971) e poi il «Casagrande» di Terni nel 1975, a cui fa seguito una importante tournée di concerti. Docente al Conservatorio di Mosca dal 1975 al 1979, ha tenuto masterclass in tutto il mondo. Tra le orchestre con cui ha suonato, si possono ricordare l'Orchestra Sinfonica di Stato dell'Urss, la Filarmonica di Mosca, la Staatskapelle di Berlino, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra Filarmonica di Dresda, l'Orchestra da Camera della Comunità Europea. Ha collaborato con direttori d'orchestra come Janos Ferencik, Paavo Berglund, Anton Nanut, Lu Jia, Valeri Gergiev, Pavel Kogan, Vladimir Jurowsky. Insegna all'Accademia pianistica di Imola dal 1990. (r.c.)

Per accedere ai concerti (gratuiti) è necessario registrarsi e prenotarsi, ritirando la tessera. Informazioni allo 0542/30802.

Nella foto Boris Petrushansky

IL NOSTRO NETWORK



SEGUICI SU FACEBOOK

ABBONATI AL SABATO SERA

